

105^a Brigata Garibaldi Giovanni Vanoli



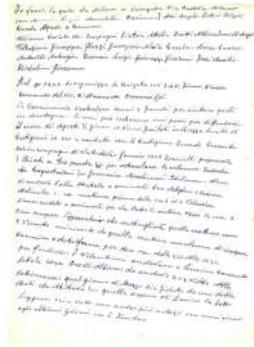
Giovanni Vanoli nasce a Brignano Gera d'Adda, Bergamo, il 1° luglio 1905. Antifascista della prima ora, aderisce al **Partito Comunista Italiano** (PCI) fin dalla sua nascita (1921). Trasferitosi a Cernusco nel 1934, svolge l'attività di muratore soprattutto a Milano, dove fa lavori per diverse famiglie ebrae, entrando inoltre in contatto con i compagni di via Padova e con **Libero Temolo**, tra i 15 assassinati dai nazifascisti a **piazzale Loreto** il 10 agosto 1944.



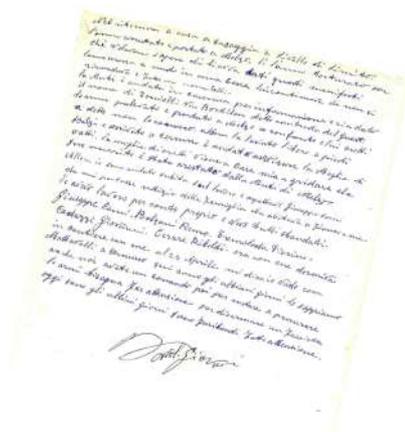
Durante la guerra Giovanni fa opera di volantinaggio tra Brignano, Cernusco e Milano. Alla notizia della caduta di Mussolini (25 luglio 1943), è tra coloro che entrano nel municipio di Cernusco per demolire la statua del Duce e le insegne fasciste. Nel 1944, con la nascita della 105^a Brigata Garibaldi SAP divisione Fiume Adda, Giovanni assume l'incarico di **commissario politico** del VII distaccamento. Si dà da fare per raccogliere fondi e rastrellare armi, che in parte trattiene per la brigata e in parte spedisce in montagna, compiendo azioni di sabotaggio.



15 martiri di piazzale Loreto



Manoscritto di Giovanni Vanoli (1993)



Il 26 aprile 1945, il giorno dopo la Liberazione di Milano, Giovanni fa parte della delegazione a cui il Comando tedesco di Cernusco consegna le armi, arrendendosi. Con l'insediamento del Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) in funzione di Giunta nel Comune (27 aprile), Giovanni ricopre incarichi amministrativi come rappresentante del PCI. Nel novembre 1947, è tra i fondatori dell'**ANPI di Cernusco**. Muore il 17 gennaio 1994.



Giovanni alla tomba dei fratelli Cervi